



**D.M. 113930**

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE  
SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

**IL CAPO DEL SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

**VISTO** il D.P.R. 18/1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e il R.D. 23 maggio 1924 n. 2440 n. 827, concernenti l’amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

**VISTO** il D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

**VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri”, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n.260;

**VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, reg. prov. n. 312, recante “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale;

**VISTA** la Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

**VISTO** il D.M. n. 5120/1/Bis del 17.1.2019 di attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l’anno 2019;

**VISTO** il D.M. n. 1246 del 18 giugno 2018, registrato alla Corte dei Conti il 27 giugno 2018 Reg.ne – prev. n. 1425, con il quale sono state conferite al Ministro Plenipotenziario Alessandro Cortese le funzioni di Capo del Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale del Ministero degli Affari Esteri, cui compete anche l’incarico di portavoce del Ministro;

**VISTO** che, tra le competenze attribuite a questo Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale ai sensi del sopra menzionato D.P.R. n. 18/1967, figura l’individuazione, attraverso procedimenti di scelta del contraente “ad evidenza pubblica”, dei soggetti affidatari di forniture e/o servizi;

**VISTA** la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 77, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 il quale dispone che, nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia affidata ad una commissione giudicatrice composta da esperti dello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

**VISTO** l'art. 77, comma 3, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 che prevede che i commissari siano scelti, in caso di appalti di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del medesimo decreto, tra gli esperti iscritti all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 e che la stazione appaltante possa, in caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui al succitato articolo 35, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità, nominare alcuni componenti interni alla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, escluso il Presidente;

**VISTI** gli artt. 78 e 216, comma 12, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 che prevedono che fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.

**VISTA** la Legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone che fino al 31 dicembre 2020 non trova applicazione, a titolo sperimentale, l'art. 77, comma 3, quarto periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'albo istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78, con la precisazione che resta fermo l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

**CONSIDERATA** l'esigenza di dare attuazione agli artt. 77, 78 e 216 comma 12, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 ed alla succitata Legge 55/2019 e quindi di predeterminare le suddette regole di competenza e trasparenza per la nomina delle commissioni delle procedure di affidamento necessarie per soddisfare i propri fabbisogni;

**CONSIDERATA** l'esigenza di definire dei criteri generali di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici che possano essere utilizzati nelle procedure di affidamento di contratti di appalto di questo Servizio per la Stampa e la comunicazione istituzionale;

**CONSIDERATA** l'opportunità di demandare alla commissione l'intero procedimento di valutazione delle offerte, attribuendo alla medesima la competenza sulla valutazione degli aspetti amministrativi oltre che tecnico-economici delle medesime, al fine di garantire l'unitarietà del procedimento di valutazione e la terzietà dal valutatore;

## **D E C R E T A**

Sono adottati i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici di gara per le quali il Servizio per la Stampa e la comunicazione istituzionale è stazione appaltante come da articoli seguenti:

### **Art. 1 – Ambito di applicazione.**

I presenti criteri si applicano alle procedure da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

- necessariamente qualora la Commissione debba essere nominata nelle more dell'entrata in vigore della disciplina di cui all'art. 78 del D.lgs. n. 50/2016;
- in via facoltativa, qualora anche successivamente all'adozione della disciplina di cui all'art. 78 del D.lgs. n. 50/2016, la Commissione debba essere nominata nell'ambito di procedure che alternativamente siano di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria o non presentino particolare complessità.

### **Art. 2 – Modalità di nomina della Commissione.**

1. La Commissione è nominata con decreto del Capo del Servizio per la Stampa e la comunicazione istituzionale o Vice Capo del Servizio per la Stampa e la comunicazione istituzionale dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;
2. Con il decreto di nomina della Commissione vengono attribuiti anche i compiti di segreteria e le funzioni di Presidente. Le funzioni di segreteria e di componente della commissione possono essere cumulabili.

### **Art. 3 – Composizione della Commissione.**

1. La Commissione è composta da un numero di componenti pari a tre o, qualora la valutazione delle offerte risulti particolarmente complessa, pari a cinque;
2. Presidente e commissari sono di norma individuati tra dirigenti, funzionari diplomatici e funzionari di area III. Le funzioni di segretario, ove non cumulate, possono essere svolte da personale appartenente alla II area;
3. Ove non fosse possibile reperire soggetti dotati di adeguata professionalità in relazione allo specifico settore cui si riferisce il contratto da affidare, uno o più commissari potranno essere nominati all'esterno dell'Amministrazione.

### **Art. 4 – Criteri di selezione dei componenti della Commissione.**

1. La selezione dei componenti della Commissione deve essere improntata ai principi di competenza e rotazione;
2. Ai fini della valutazione della competenza, si tiene conto del titolo di studio, della concreta esperienza acquisita, in Italia e all'estero, nello specifico settore oggetto dell'affidamento e dell'esperienza comunque maturata nello svolgimento di procedure di gara, anche quale componente di commissioni giudicatrici o nella qualità di RUP.

### **Art. 5 – Incompatibilità.**

1. Ciascuno dei commissari, ivi compreso il Presidente, non deve aver svolto né può svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
2. I commissari o i segretari che versino in una situazione di conflitto di interesse sono tenuti a darne comunicazione all'organo tenuto alla nomina e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione

costituisce comune fonte di responsabilità disciplinare del dipendente pubblico, anche ai sensi del D.P.R. n. 62/2013;

3. Ai fini di cui al precedente comma, si ha conflitto d'interesse quando i commissari o i segretari, abbiano, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla loro imparzialità ed indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione;
4. I componenti non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 77, commi 5 e 6 del D.lgs. n. 50/2016 e, a tal fine, in sede di prima riunione della commissione di gara devono rendere apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette clausole.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito MAECI nella sezione Amministrazione Trasparente.

Roma, 26 giugno 2019

Il Capo del Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale  
Min. Plen. Alessandro Cortese